



**DISTRETTO SOCIO SANITARIO LT2**  
**COMUNE CAOFILA LATINA**  
*UOC Ufficio Distrettuale di Piano*

---

**DOCUMENTO DI MASSIMA**

*Allegato 1.e all'Avviso Pubblico "Procedura ad evidenza pubblica  
di co-progettazione finalizzata all'affidamento ad Enti di Terzo Settore dello svolgimento  
delle attività delle  
"MISURE PER IL SOSTEGNO E L'INCLUSIONE SOCIALE DEL DISTRETTO LATINA 2"  
ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle  
Politiche Sociali n. 72/2021 e della DGR 326/2017*

**(CIG898067711C-CUPB59J21022760002)**

**1. PREMESSA**

Il presente Documento contiene il quadro di riferimento nel quale si inseriscono i servizi rientranti nella Macroattività "Misure per il Sostegno e l'Inclusione Sociale" previsti nel Piano Sociale di Zona 2021- 2022-2023 del Distretto Sociosanitario Latina 2 e specificatamente quelli declinati, secondo quanto indicato nel Nomenclatore "Strutture, Servizi ed Interventi Sociali" della Regione Lazio approvato con DGR n. 584/2020, nelle seguenti macrotipologie e tipologie:

- a) Macrotipologia "Supporto alle famiglie e alle reti Familiari" – Tipologia B4\_D5 "Servizio di Mediazione Familiare";
- b) Macrotipologia "Sostegno Socio Educativo Domiciliare" – Tipologia B2\_G1 "Servizio di Assistenza Domiciliare Socio Educativa";

Tali servizi sono già stati oggetto di precedenti procedure di co-progettazione ad evidenza pubblica e sono stati successivamente riprogrammati nel Piano Sociale di Zona triennio 2021-2022-2023. Il presente Documento di Massima (DdM) intende esplicitare, in coerenza con le schede di progettazione inserite nel citato PsdZ, al quale si rinvia per ogni ulteriore informazione, le esigenze, le finalità, le attività da svolgere e le risorse minime poste a base della presente procedura di co-progettazione.

## 2. QUADRO DI RIFERIMENTO E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Il Distretto Sociosanitario Latina 2 è costituito dai Comuni di Latina, Sermoneta, Norma, Pontinia e Sabaudia. Gli Enti facenti parte del Distretto Sociosanitario Latina 2 hanno sottoscritto una Convenzione ex art. 30 D.Lgs. n.267/2000 per la gestione associata dei Servizi Sociali del Distretto Sociosanitario Latina 2. Il Comune di Latina è stato individuato, ai sensi dell'art. 7 della citata convenzione, quale Comune Capofila.

Il Distretto sociosanitario Latina 2 e la ASL Latina hanno attivato dei modelli organizzativi supportati da specifici protocolli o da prassi operative in riferimento all'erogazione dei servizi, volti all'integrazione sociosanitaria e rispondenti a quanto delineato dalle Linee Guida di cui alla D.G.R. n. 149/2018.

Il Distretto Sociosanitario Latina 2 ha avviato dal 2018 un percorso volto ad innovare il Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, trasformando gradualmente la struttura del sistema di welfare con l'obiettivo di passare da un'organizzazione di tipo "tradizionale verticale", con un'offerta di servizi rivolta ai target tradizionali di utenza (minori, disabili, anziani, disagio emarginazione ecc), ad una di tipo "orizzontale e sussidiaria" per giungere ad un welfare di comunità generativo. Un'offerta dei servizi che non scaturisce dalla relazione Pubblica Amministrazione Committente/Operatore Economico, con quest'ultimo mero esecutore di un servizio-intervento/target di utenza, bensì da una (ri)costruzione di relazioni trasversali basata sull'apporto delle parti tra Pubblica Amministrazione/Privato Sociale/Comunità. Passare quindi dalla responsabilità del sistema di welfare affidato alla sola Pubblica Amministrazione ad una responsabilità pubblica della Comunità intesa come Istituzioni, Privato sociale, Cittadini. L'idea di fondo è quella di una Amministrazione "collaborativa" che stimola alla costruzione di un welfare responsabile comunitario, solidale e organizzato, capace di dare risposte diffuse, eque e universalistiche.

La co-progettazione rappresenta uno degli strumenti attraverso il quale è possibile operare come Amministrazione "collaborativa" che vuole valorizzare la "forza della comunità" di farsi carico del proprio benessere. Con la co-progettazione nella realizzazione/gestione di un servizio/intervento l'Operatore Economico non è più l'affidatario, ma il partner con il quale condividere una responsabilità pubblica basata sulla collaborazione al fine di promuovere e utilizzare un concorso di risorse volte a realizzare degli obiettivi condivisi.

È proprio attraverso la co-progettazione che si sono realizzati e gestiti le diverse tipologie di servizi distrettuali nel triennio 2018-2020, tra cui quelle oggetto del presente documento tuttora in essere. Tale modalità ha prodotto un rinnovamento del sistema di welfare con apporti innovativi nell'operatività quotidiana di carattere quali-quantitativo, caratterizzati da flessibilità organizzativa e di obiettivo, che hanno permesso ai servizi di garantire risposte senza soluzione di continuità, anche nella situazione emergenziale che dallo scorso anno sta vivendo il nostro paese. Il Piano Sociale di Zona triennio 2021-2022-2023 ribadisce tale volontà

e ha come obiettivo la valorizzazione di tutte quelle azioni e attività volte a realizzare nel sistema di welfare distrettuale la sussidiarietà orizzontale.

Nell'attuale contesto caratterizzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria, con quello che ne consegue e ne conseguirà (post emergenza) in termini di ulteriori e nuove fragilità, si avvalora ancora di più la necessità di un welfare responsabile comunitario, solidale e organizzato. Pertanto, è intenzione del Distretto Sociosanitario Sociosanitario Latina 2 realizzare e gestire i servizi in premessa attraverso la modalità della co-progettazione.

### **3. SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE E AFFIDAMENTO FAMILIARE (CENTRO PER LA FAMIGLIA) attivo sul territorio distrettuale: DESCRIZIONE**

Nella passata programmazione, prima dell'adozione da parte della Regione Lazio con la DGR. n. 584/2020 del Nomenclatore "Strutture, Servizi ed Interventi Sociali", le attività previste nella scheda di progettazione **Tipologia B4\_D5 "Servizio di Mediazione Familiare"** venivano ricomprese sotto un unico servizio denominato Centro per la Famiglia. Infatti, il Servizio Centro per la Famiglia non trovava nella L.R. n. 11/2016 una specifica definizione, come accadeva ad esempio per i servizi rientranti nei Liveas di cui all'art.22, per cui i contenuti di tale servizio venivano ricondotti all'art.10, comma 2, lett. a), e), f), g), n), q), u), e comma 3, lett. a), c), e), g), h), i) della stessa legge che indicava gli interventi e i servizi attraverso i quali perseguire le politiche in favore delle famiglie

Il Centro per la Famiglia ad oggi attivo nel territorio distrettuale, la cui Convenzione è in scadenza 30.11.2021, realizza una serie di interventi volti a sostenere le famiglie in tutti i passaggi evolutivi del ciclo di vita, in particolare quando si trova di fronte ad eventi critici e inaspettati che possono determinare una disfunzionalità del sistema. Gli obiettivi perseguiti dal servizio sono:

- ***promozione del benessere delle famiglie con figli minori***

*per le famiglie:* in relazione ai ruoli della vita quotidiana avviando percorsi di conoscenza e di informazione qualificata rispetto a specifiche tematiche, sviluppando le risorse familiari e comunitarie che possono favorire una condizione di benessere nonché sostenere la famiglia nei momenti di difficoltà, facilitare l'accesso a servizi specialistici e alle risorse del territorio;

*per i minori:* informare e favorire la conoscenza rispetto a comportamenti a rischio, sviluppare sinergie con la scuola e altre agenzie educative e per il tempo libero

- ***promozione e prevenzione primaria***

*per le famiglie:* attraverso la promozione e valorizzazione delle competenze genitoriali e delle responsabilità familiari;

*per i minori:* attraverso interventi nelle scuole o altre agenzie al fine di intercettare i primi segnali di disagio;

- ***promozione e prevenzione secondaria***

*per le famiglie:* attraverso la presa in carico nelle situazioni di disagio e disfunzionalità offrendo interventi appropriati anche in sinergia con altri servizi specialistici, es interventi di mediazione familiare e/o educativa nei casi di conflittualità ecc;

*per i minori:* attraverso la presa in carico nelle situazioni di disagio al fine di garantire interventi appropriati in sinergia con altri servizi specialistici;

Le attività che il Centro svolge sono direttamente collegate alle finalità e agli obiettivi sopra illustrati. Il Centro è organizzato in due Sub - Ambiti:

- **Sub-Ambito n.1:** per i Comuni di Latina, Norma e Sermoneta;
- **Sub-Ambito n.2:** per i Comuni di Sabaudia e Pontinia

Sono attive due sedi: per l'Ambito 1 nel Comune di Latina, per l'Ambito 2 nel Comune di Sabaudia; con possibilità degli operatori di spostarsi per singole attività rivolte ai soggetti in carico nei Comuni di residenza. L'attuale servizio inoltre prevede che alcune attività, per le quali è previsto personale specificatamente dedicato (psicologi), vengano svolte nelle scuole in quanto prima agenzia educativa frequentate dai minori. Tali attività vengono realizzate su specifica richiesta delle scuole.

Le risorse umane impiegate sono complessivamente n. 2 assistenti sociali n.6 psicologi tra cui uno è individuato come coordinatore.

Al fine di permettere una maggiore conoscenza del Centro per la Famiglia si rinvia ai dati relativi all'operatività dello stesso (anno 2020), riportati nel Piano Sociale di Zona triennio 2021-2022-2023.

#### **4. SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE E MEDIAZIONE EDUCATIVA FAMIGLIA E MINORI attivo sul territorio distrettuale: DESCRIZIONE**

Il Servizio attivo nel Distretto Sociosanitario Latina 2 svolge la sua attività con riferimento a quanto stabilito della L.R. n.11/2016 dall'art 26, comma 1, lett.c) e dalla alla D.G.R. n. 88/2017 punto B.1.2. Il Servizio è finalizzato ed ha come obbiettivo quello di rimuovere o prevenire le disfunzionalità familiari attivando le risorse proprie della famiglia ed erogando una serie di prestazioni assistenziali e educative domiciliari e di gruppo. Le prestazioni vengono individuate in

- **interventi di tipo A – alta intensità;**
- **interventi di tipo B – bassa intensità;**

Le risorse umane impiegate sono complessivamente n. 8 educatori, n. 5 assistenti domiciliari e dei servizi tutelari, n. 1 psicologo coordinatore.

Al fine di permettere una maggiore conoscenza del servizio di Segretariato Sociale si rinvia ai dati relativi all'operatività dello stesso (anno 2020), riportati nel Piano Sociale di Zona triennio 2021-2022-2023.

## **5. ESIGENZE, FINALITA', ORGANIZZAZIONE, SEDI E RISORSE MINIME**

Di seguito vengono descritte, per ciascuna tipologia di servizio oggetto di co-progettazione ( B4\_D5 "Servizio di Mediazione Familiare" e B2\_G1 "Servizio di Assistenza Domiciliare Socio Educativa"), le esigenze specifiche, le finalità attese e le risorse che l'ETS partner deve garantire ed apportare alla co-progettazione e che si inquadrano come elementi minimi alla base di ciascun specifico servizio.

### **5.1 -MEDIAZIONE FAMILIARE (B4\_D5)**

#### *5.1a) Esigenze specifiche*

Il servizio che si vuole garantire sul territorio distrettuale è descritto nel Glossario Strutture, Servizi ed Interventi approvato con D.G.R. n 584/ 2020 riferita alla tipologia :

*Mediazione Familiare (B4\_D5)*

*Servizio di sostegno alla coppia in fase di separazione o già separata, con figli minori*

#### *5.1b) Finalità attese*

La finalità che si vuole raggiungere attraverso la co-progettazione è di realizzare un servizio che nell'ambito di un welfare partecipativo, comunitario e rigenerativo, sia in grado di migliorare e sviluppare sempre di più azioni e interventi volti a sostenere le famiglie quando si trovano di fronte ad eventi che possono in alcuni casi essere connotati da criticità tali da determinare una disfunzionalità , nello stesso tempo sia però anche capace di migliorare la qualità della vita della comunità intesa anche come risorsa per tutti i suoi componenti. Attraverso la co-progettazione, come si evince dalla relativa scheda progettuale del PdSZ 2021-2022-2023, si intende realizzare un servizio che ampli il campo d'azione dello stesso con riferimento a quanto descritto nel glossario e sia in grado anche di garantire una presa in carico di servizio sociale professionale con particolare riferimento ai Comuni del Distretto qualora non disponessero di un servizio sociale professionale minori e di interventi rivolte alle scuole quale agenzia educativa primaria. L'obiettivo è quello di dotare il Distretto di un servizio che sia capace di svolgere un'attività "educante" per e con la comunità, su comportamenti e modi di fare e di essere dei suoi membri che possono determinare fragilità, disagi ecc. Un servizio che capace di proporre modelli di comportamento "sani" nei membri della comunità di fronte ad eventi che accadono nella vita familiare e personale dei suoi componenti

Per ogni altra informazione si rinvia alla scheda di progettazione n. 5 "Mediazione Familiare" del Piano Sociale di Zona 2021-2022-2023 del Distretto Latina 2.

### 5.1c) *Organizzazione e sedi*

Il servizio dovrà essere organizzato in n. 2 sub – ambiti:

- **Sub-Ambito n.1: per i Comuni di Latina, Norma, Sermoneta con n. 1 sede centrale nel Comune di Latina;**
- **Sub-Ambito n.2: per i Comuni di Sabaudia e Pontinia con n. 1 sede centrale nel Comune di Sabaudia**

con possibilità degli operatori di spostarsi per singole attività rivolte ai soggetti in carico nei Comuni di residenza.

Le **Aree** in cui si ritiene debba essere articolato il servizio e che dovranno essere descritte e sviluppate nella Proposta Progettuale (PP) sono:

- Area 1.** Area delle informazioni alla famiglia e alla comunità attraverso interventi qualificati su tematiche specifiche
- Area 2.** Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie
- Area 3.** Area del piano di intervento o piano personalizzato;
- Area 4.** Area del sostegno alle competenze genitoriali
- Area 5.** Area del sostegno e aiuto alle famiglie in situazione di disagio e disfunzionali
- Area 6.** Area della mediazione familiare
- Area 7.** Area interventi rivolti alle scuole
- Area 8.** Area dedicata al **Reddito di Cittadinanza** per la partecipazione all'equipe multidisciplinare attivata dall'Area RDC-Povertà del Servizio Sociale Professionale Distrettuale e per la realizzazione degli interventi di mediazione familiare, sostegno alla genitorialità ecc, previsti nel Patto di Inclusione Sociale;
- Area 9.** Area della rilevazione dati e monitoraggio;
- Area 10.** Area della promozione e conoscenza del servizio all'esterno;

Per ogni area dovrà essere indicato il personale impiegato, con riferimento alle sole risorse umane minime di seguito indicate al paragrafo 2.1.e), prevedendo la formazione di una equipe dedicata, nonché le singole attività ed interventi che vengono svolti.

Nella Proposta Progettuale (PP) dovrà altresì essere sviluppata una specifica modalità operativa con riferimento all'attuale situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto di quanto consentito o meno dalla normativa nelle diverse zone territoriali in cui può essere classificato il territorio distrettuale e nei singoli Comuni che ne fanno parte.

### 5.1d) *Risorse Strumentali minime*

Le risorse strumentali minime richieste per il funzionamento del servizio sono:

- **n. 1 sede centrale nel comune di Latina (Sub Ambito 1)**, così composta:
  - una sala d'attesa per il pubblico;
  - uffici separati da destinare agli operatori di dimensioni tali da poter accogliere massimo n.2 persone e permettere il ricevimento dell'utenza;
  - n. 1 ufficio separato per il coordinatore;

- n. 1 stanza ludica;
- n. 1 ufficio separato per la segreteria amministrativa;
- servizi igienici per il personale e per il pubblico.
- **n. 1 sede centrale nel comune di Sabaudia (Sub Ambito 2)**, così composta:
  - una sala d'attesa per il pubblico;
  - uffici separati da destinare agli operatori di dimensioni tali da poter accogliere massimo n.2 persone e permettere il ricevimento dell'utenza;
  - n. 1 stanza ludica
  - servizi igienici per il personale e per il pubblico.

Tutti i locali dovranno possedere i requisiti stabiliti dalla normativa in materia, nonché da quella dettata dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

Dovrà altresì essere garantito l'apporto minimo di:

- dotazione strumentale per il funzionamento del servizio;
- scrivanie e sedie adeguate al personale impiegato;
- postazioni informatiche complete con collegamento internet e stampante adeguate al personale impiegato;
- rete telefonica fissa con centralino per le sedi centrali;
- PC portatili in numero adeguato al personale impiegato;
- n.1 fotocopiatrice – stampante per le sedi centrali;
- materiale di cancelleria e per l'igiene degli ambienti;
- armadi per archivio per le n.2 sedi;
- n.2 autovetture di servizio per la sede centrale di Latina;
- cellulari di servizio con rete aperta in dotazione al personale impiegato;
- corsi di formazione per il personale impiegato per l'intera durata della co-progettazione;
- incontri di supervisione, almeno uno per ogni bimestre e per l'intera durata della co-progettazione;
- costi per le assicurazioni (RCO-RCT-RC)
- rimborsi spese di viaggio del personale;
- rimborsi benzina per il personale se usa mezzi propri per lo svolgimento delle attività e ticket parcheggi (assistenti sociali);
- un sistema di rilevazione delle presenze degli operatori;
- piattaforme informatiche a supporto della gestione del servizio;

### **5.1e) Risorse Umane minime**

Le risorse umane minime da impiegare e ogni altra informazione ad esse riferita per la realizzazione delle attività sono quelle riportate nella Scheda di Progettazione n.5 LEPS art.10 "Mediazione Familiare " codifica B4-D5 del Piano Sociale di Zona triennio 2021-2022-2023 al quale si rinvia completamente. Si riporta, ad ogni buon fine, la citata tabella:

n° R.U.	PROFILI PROFESSIONALI	LIVELLO CONTRATTUALE	ORE SETT DA CONTRATTO
1	PSICOLOGO (COORDINATORE)	E2ip	36
3	ASSISTENTE SOCIALE	D2	36
4	PSICOLOGI	E2	36
2	PSICOLOGI	E2	30
1	AMMINISTRATIVO	D1	36

Si precisa inoltre, per completezza di informazione, che nella tabella di cui all'Allegato A al presente documento è riportato l'organigramma del personale impiegato dall'attuale gestore per tutte le attività svolte, oltre al personale utilizzato per le sostituzioni e quello fornito come arricchimento.

## 5.2 SERVIZIO SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE (A2\_D1)

### 5.2a) Esigenze specifiche

Le attività di Sostegno Socio-Educativo Domiciliare che si vogliono garantire sul territorio distrettuale sono quelle indicate all' art 26, comma 1 lett. c) della L.R. n.11/2016 e al punto B.1.2. dalla D.G.R. n. 88/2017 che lo definisce nel seguente modo:

*“Il servizio di assistenza domiciliare per minori consiste nell'erogazione di prestazioni volte a mantenere e sostenere il minore nel proprio ambito familiare qualora sussistano situazioni di temporanea difficoltà e disagio, sia per la prevenzione dal rischio di allontanamento sia per favorire il rientro in famiglia di minori già istituzionalizzati. Sostiene e affianca la famiglia nella sua azione educativa e previene il disagio, offrendo una risposta assistenziale per fasce di età, di tipo flessibile. Ha pertanto lo scopo di dare, anche con il coinvolgimento e la collaborazione della famiglia, oltre ad una risposta ai bisogni di sostegno al benessere psicologico, fisico e relazionale, opportunità di socializzazione, di aggregazione, di gestione del tempo libero, di partecipazione alla vita sociale, culturale, ricreativa e sportiva dei soggetti in età evolutiva in un ambito protetto e guidato. Si realizza attraverso l'azione coordinata dei servizi sociali competenti che ne curano la presa in carico ed i servizi del territorio sulla base di un piano personalizzato educativo-assistenziale. Il servizio di assistenza domiciliare per minori consiste nell'erogazione di prestazioni volte a mantenere e sostenere il minore nel proprio ambito familiare qualora sussistano situazioni di temporanea difficoltà e disagio, sia per la prevenzione dal rischio di allontanamento sia per favorire il rientro in famiglia di minori già istituzionalizzati. Sostiene e affianca la famiglia nella sua azione educativa e previene il disagio, offrendo una risposta assistenziale per fasce di età, di tipo flessibile. Ha pertanto lo scopo di dare, anche con il coinvolgimento e la collaborazione della famiglia, oltre ad una risposta ai bisogni di sostegno al benessere psicologico, fisico e relazionale, opportunità di socializzazione, di aggregazione, di gestione del tempo libero, di partecipazione alla vita sociale, culturale, ricreativa e sportiva dei soggetti in età*



*evolutiva in un ambito protetto e guidato. Si realizza attraverso l'azione coordinata dei servizi sociali competenti che ne curano la presa in carico ed i servizi del territorio sulla base di un piano personalizzato educativo-assistenziale".*

### **5.2b) Finalità attese**

Le finalità che si vogliono raggiungere attraverso la co-progettazione sono di garantire un Servizio di Assistenza Domiciliare Socio-Educativa capace di definirsi in una dimensione organizzativa interconnessa con i servizi territoriali rivolti alle famiglie e minori e con la comunità territoriale trasformando le "prestazioni" in "opportunità" per il ben-essere. Il Servizio con le sue azioni-intervento chiama tutti ad una corresponsabilità rispetto alla "relazione di cura" in cui tutte le persone possono riconoscersi ed essere riconosciuti non solo come soggetti portatori di bisogno, ma soprattutto come risorse per la comunità. Le attività sul singolo e sul nucleo devono creare processi educativi che si alimentano anche delle opportunità aggreganti presenti sul territorio alle quali restituiscono spazi ed esperienze di crescita. Un servizio capace di garantire interventi partecipati sia con l'utenza che con la comunità e che sviluppi livelli di sussidiarietà orizzontale circolare e generativa.

### **5.2c) Organizzazione e sedi**

Il servizio dovrà essere organizzato in una sede centrale sita nel Comune di Latina per il coordinamento delle attività su tutto il territorio Distrettuale e per lo svolgimento delle attività rivolte all'utenza non realizzabili a domicilio o in altri luoghi di aggregazione (gruppi ragazzi, gruppi genitori, laboratori, incontri protetti ecc.). Gli interventi propri del servizio di regola devono essere svolti al domicilio dell'utente o in altri luoghi individuati nei piani individualizzati di intervento come ad esempio centri di aggregazione ecc.

Le Aree in cui si ritiene debba essere articolato il Servizio e che dovranno essere sviluppate nella Proposta Progettuale sono:

- Area 1.** Area 1 della presa in carico/valutazione preliminare in equipe multidimensionale con i servizi inviati;
- Area 2.** Area del piano di intervento o piano personalizzato;
- Area 3.** Area realizzazione degli interventi sul singolo e sul nucleo familiare;
- Area 4.** Area Alta Intensità'
- Area 5.** Area Bassa Intensità
- Area 6.** Area della realizzazione attività di gruppo
- Area 7.** Area dell'individuazione e della messa in rete delle risorse;
- Area 8.** Area della promozione e conoscenza del servizio all'esterno;
- Area 9.** Area dedicata al **Reddito di Cittadinanza** per la partecipazione all'equipe multidisciplinare attivata dall'Area RDC- Povertà del Servizio Sociale

Professionale Distrettuale e per la realizzazione degli interventi previsti nel Patto di Inclusione Sociale;

**Area 10.** Area del monitoraggio

**Area 11.** Area amministrativa;

Per ogni area dovrà essere indicato il personale impiegato, con riferimento alle sole risorse umane minime di seguito indicate al paragrafo 2.2.e), prevedendo la formazione di una équipe dedicata, nonché le singole attività ed interventi che vengono svolti.

Nella Proposta Progettuale (PP) dovrà altresì essere sviluppata una specifica modalità operativa con riferimento all'attuale situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto di quanto consentito o meno dalla normativa nelle diverse zone territoriali in cui può essere classificato il territorio distrettuale e nei singoli Comuni che ne fanno parte.

#### **5.2d) Risorse Strumentali minime**

Le risorse strumentali minime richieste per il funzionamento del servizio sono:

- n. 1 sede centrale nel Comune di Latina, così composta:
  - a. ufficio da destinare al coordinatore di dimensioni tali da accogliere n. 1 persona e permettere il ricevimento degli operatori/dell'utenza;
  - b. una sala d'attesa per il pubblico;
  - c. una sala ludica;
  - d. una sala attività di gruppo;
  - e. servizi igienici per il personale e per il pubblico.

Tutti i locali dovranno possedere i requisiti stabiliti dalla normativa in materia, nonché da quella dettata dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

Dovrà altresì essere garantito l'apporto minimo di:

- scrivania e sedie adeguate per l'ufficio del coordinatore;
- arredi per sala d'attesa, sala ludica, sala attività di gruppo;
- postazione informatica completa con collegamento internet e stampante adeguate alle attività del coordinatore;
- rete telefonica fissa con centralino per la sede centrale;
- PC portatili adeguati al numero di personale impiegato;
- fotocopiatrice – stampante per la sede centrale;
- materiale di cancelleria e per l'igiene degli ambienti;
- armadi per archivio
- 1 autovetture di servizio per la sede centrale;
- 1 pulmino per la sede centrale;
- cellulari di servizio con rete aperta adeguate al numero di personale impiegato;
- corsi di formazione per il personale impiegato per l'intera durata della co-progettazione;

- incontri di supervisione, almeno uno per ogni bimestre e per l'intera durata della co-progettazione;
- costi per le assicurazioni (RCO-RCT-RC);
- rimborsi spese di viaggio del personale (coordinatore);
- rimborsi benzina per il personale se usa mezzi propri per lo svolgimento delle attività e ticket parcheggi (educatori, assistenti);
- un sistema di rilevazione delle presenze degli operatori;
- piattaforme informatiche a supporto della gestione del servizio;

### 5.2e) Risorse Umane minime

Le risorse umane minime da impiegare e ogni altra informazione ad esse riferita per la realizzazione delle attività sono quelle riportate nella Scheda di Progettazione n.3 LEPS art.22 e 26 "Servizio Sostegno Socio Educativo " codifica B2\_G1 del Piano Sociale di Zona triennio 2021-2022-2023 al quale si rinvia completamente. Si riporta, ad ogni buon fine, la citata tabella:

n° R.U.	PROFILI PROFESSIONALI	LIVELLO CONTRATTUALE	ORE SETT DA CONTRATTO
1	PSICOLOGO CORDINATORE	E2ip	36
16	EDUCATORI PROFESSIONALI	D2	18
5	ASSISTENTI DOMICILAIRI	C3	12

Si precisa inoltre, per completezza di informazione, che nella tabella di cui all'Allegato B al presente documento è riportato l'organigramma del personale impiegato dall'attuale gestore per tutte le attività svolte, oltre al personale utilizzato per le sostituzioni e quello fornito come arricchimento.

### 6. ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

Al fine di garantire le attività amministrative connesse all'erogazione delle attività del servizio nonché all'assolvimento delle attività di raccolta dati, monitoraggio e debiti informativi si ritiene necessario che tale funzione venga **svolta da un'unica risorsa umana** – prevista nel contingente minimo del Servizio di Mediazione Familiare .

### 7. DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'avvio delle attività, oggetto della presente procedura, decorrerà presumibilmente dal 1° dicembre 2021 e, comunque, dalla data di sottoscrizione della Convenzione, che regolerà i

rapporti fra l'Ente Attuatore Partner ed il Comune di Latina capofila del Distretto Latina 2 e cesserà alla data del 30 giugno 2023 fatto salvo il diverso termine, antecedente o successivo. La data di avvio e di termine dei servizi potrebbe subire variazioni secondo a quanto riportato nell'art.5 "Durata" dell'Avviso Pubblico di cui alla presente procedura di co-progettazione;

## 8. BUDGET DI CO-PROGETTAZIONE

### 8.1 RISORSE APPORTATE DALL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Per la realizzazione dei servizi oggetto di co-progettazione l'Amministrazione Procedente metterà a disposizione dell'Ente Attuatore Partner risorse economiche a titolo di contributo, risorse umane ed immobili, così come indicato e dettagliato di seguito:

#### 8.1a) Risorse Umane

Le risorse umane complessivamente apportate dall'Amministrazione Procedente sono indicate e quantificate nella tabella seguente:

<b>Risorse Umane/Strutture</b>	<b>Servizio</b>	<b>Monte ore annuale</b>	<b>Valore economico</b>
Assistenti Sociali Comuni del Distretto	Mediazione Familiare	200	€. 4.124,00
	Assistenza Domiciliare Socio-Educativa	200	€. 4.124,00
Ufficio di Piano	Coordinamento Tavolo Co-Progettazione	200	€. 4.124,00
	Coordinamento Servizi e raccordo con i Comuni - monitoraggio	400	€. 8248,00
	Attività amministrativa – contabile - rendicontazione	400	€. 8248,00
Ufficio Ragioneria	Gestione economico-finanziaria	100	€. 2.067,00
			<b>€. 30.935,00</b>

#### 8.1b) Risorse Economiche a titolo di contributo: costi diretti e indiretti

Il valore complessivo stimato delle risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione Procedente a titolo di contributo rimborsabile all'Ente Attuatore Partner è complessivamente pari ad €. 1.573.201,24 per la durata di 19 mesi come indicato al precedente punto 7) e all'art. 4 dell'Avviso Pubblico.

Macrotipologia	Codice Tipologia	Tipologia attività	BUDGET
Supporto alle famiglie e alle reti familiari	B4_D5	Mediazione Familiare (Centro per la Famiglia)	€ 826.886,03
Sostegno socio-educativo domiciliare	B2_G1	Assistenza Domiciliare Socio-Educativa	€ 746.315,21
<b>TOTALE</b>			<b>€ 1.573.201,24</b>

In conformità a quanto stabilito nelle “Linee Guida per la rendicontazione delle attività progettuali e del contributo” adottate del Distretto Latina 2 con delibera del Comitato Istituzionale n. 9 del 28/10/2021 e secondo quanto specificatamente disposto nello Schema di Convenzione, le risorse economiche apportate dall’Amministrazione Procedente a titolo di contributo saranno rimborsate all’Ente Attuatore Partner a fronte di valida rendicontazione e coprono sia i costi diretti che i costi indiretti.

Per la presente procedura di co-progettazione si stabilisce che:

- **COSTI DIRETTI AMMISSIBILI E RENDICONTABILI** sono i costi sostenuti per il personale valorizzati al costo orario lordo come indicato dalla tabella del CCNL Cooperative Sociali “Costo del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo (Settembre 2020)” allegata al presente documento [Allegato C]. Le spese per il personale rimborsabili sono quelle esclusivamente riferite al personale minimo richiesto nel presente documento (cfr. Paragrafi 2.1.e.) 2.2.e) *Risorse umane minime*). Il personale aggiuntivo apportato dall’Ente Attuatore Partner non verrà rimborsato in alcun modo;
- il valore **PERCENTUALE DEL TASSO FORFETTARIO DEI COSTI INDIRETTI**, ammissibile e rendicontabile a fronte di costi diretti eleggibili, è pari al 9,14%.

Si riporta di seguito, per il periodo di durata della co-progettazione fissato in 19 mesi come sopra specificato, il budget per singolo servizio con indicazione di dettaglio degli importi relativi ai costi diretti e indiretti:

<b>MEDIAZIONE FAMILIARE (CENTRO PER LA FAMIGLIA) B4_D5</b>			
<b>IMPORTO COSTI DIRETTI</b>	<b>% COSTI INDIRETTI FORFETTARI</b>	<b>IMPORTO COSTI INDIRETTI</b>	<b>TOTALE BUDGET SERVIZIO</b>
€ 757.637,92	9,14%	€ 69.248,11	€ 826.886,03

<b>ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-EDUCATIVA B2_G1</b>			
<b>IMPORTO COSTI DIRETTI</b>	<b>% COSTI INDIRETTI FORFETTARI</b>	<b>IMPORTO COSTI INDIRETTI</b>	<b>TOTALE BUDGET SERVIZIO</b>
€ 683.814,56	9,14%	€ 62.500,65	€ 746.315,21

Il budget complessivo assegnato per l'eventuale riavvio della co-progettazione per un ulteriore anno e per un eventuale riavvio aggiuntivo della durata massima di sei mesi, nonché quello per i servizi analoghi è riportato nell'Avviso Pubblico all'art.5.

#### **8.1 b) RISORSE MINIME APPORTATE DALL'ENTE ATTUATORE PARTNER**

L'Ente Attuatore Partner si impegna a co-progettare con l'Amministrazione Procedente ed a gestire il servizio nel rispetto delle esigenze specifiche e delle finalità attese indicate nei paragrafi precedenti; si impegna altresì ad apportare alla co-progettazione le risorse minime strumentali e umane indicate nei paragrafi:

- 5.1) MEDIAZIONE FAMILIARE (B4\_D5);
- 5.2) ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-EDUCATIVA (B2\_G1)

#### **9. RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO DI CUI AL PUNTO 8.1b)**

La rendicontazione del contributo di cui al punto 8.1b) da parte dell'ETS selezionato per la richiesta del rimborso, dovrà avvenire in conformità a quanto indicato nel documento "Linee Guida per la rendicontazione delle attività progettuali e del contributo" adottate del Distretto Latina 2 con delibera del Comitato Istituzionale n. 9 del 28/10/2021 e secondo quanto specificatamente disposto nello Schema di Convenzione allegato all'Avviso Pubblico in oggetto [Allegato 1.d].

#### **10. SPORTELLI TEMATICI**

Al fine di garantire alla comunità un accesso più immediato ai servizi rispetto alle problematiche emergenti, nonché un accompagnamento partecipato della persona, sia con riferimento al bisogno espresso che al piano di intervento, potranno essere attivati, nel corso di vigenza della Convenzione di cui alla presente Coprogettazione, degli sportelli tematici sulla base delle esigenze riscontrate dal servizio e condivise nei tavoli di co-progettazione. Tali sportelli dovranno essere attivati in collaborazione con associazioni di volontariato o di promozione sociali, preferibilmente operanti nel Distretto Sociosanitario.

A tal fine, l'Amministrazione Procedente provvederà ad apportare alla co-progettazione un ulteriore budget rispetto a quello di cui al precedente punto 8.1.b pari ad €. 60.000,00 per l'intera durata della Convenzione.

Le attività degli Sportelli verranno definite successivamente nell'ambito di uno specifico tavolo di co-progettazione che sarà attivato successivamente all'individuazione dell'Ente Attuatore Partner di concerto con i servizi sanitari interessati e con l'Amministrazione Procedente.

## **11. ULTERIORE RISORSE STRUMENTALI**

L'Amministrazione Procedente si riserva altresì di apportare eventualmente nel corso di vigenza della Convenzione di cui alla presente procedura degli immobili da destinare a interventi residenziali o semiresidenziali rivolti ai minori e/o neomaggiorenni. La tipologia dell'intervento da realizzare verranno definite successivamente, tenuto conto dei bisogni riscontrati, nell'ambito di uno specifico tavolo di co-progettazione che sarà attivato successivamente all'individuazione dell'Ente Attuatore Partner di concerto e con l'Amministrazione Procedente. Gli immobili che eventualmente verranno conferiti saranno oggetto di specifica relazione estimativa.

## **12. RINVIO**

Per quanto non specificatamente previsto nel presente Documento di Massima si fa esplicito rinvio agli atti della procedura e ai relativi documenti.

### **ELENCO ALLEGATI:**

- ALLEGATO A** Organigramma del personale impiegato dall'attuale gestore per tutte le attività svolte dal Centro Famiglia - Mediazione Familiare, con indicazione del personale utilizzato per le sostituzioni e quello fornito come arricchimento.
- ALLEGATO B** Organigramma del personale impiegato dall'attuale gestore per tutte le attività svolte dal Servizio di Assistenza Domiciliare Socio-Educativa, con indicazione del personale utilizzato per le sostituzioni e quello fornito come arricchimento.
- ALLEGATO C** Tabella del CCNL Cooperative Sociali "Costo del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo (Settembre 2020)"